



Codice Fiscale 80000030181

PEC: provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Autorizzazioni Ambientali e Sostenibilità

AIA 03/2020

OGGETTO: Società C.R. srl con sede legale in Via Mazzini 101 – Paderno Dugnano (MI) e installazione IPPC in S.P. 193 km 18,900 in comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV) – Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata da Regione Lombardia con decreti della Regione Lombardia n. 12732/2007, n. 7181/2008, n. 6767/2009 e s.m.i. – ai sensi del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ

Visti:

- l'art. 107 del Dlgs. n. 267 del 18/08/2000 sull'ordinamento degli enti locali;
- lo Statuto provinciale vigente approvato con D.C.P. di Pavia n. 16/5618 del 16/03/2001;
- il vigente Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con D.G.P. di Pavia n. 208/1989 del 30/07/2008 modificato con D.G.P. n. 349/36641 del 23/10/2008;
- il Decreto Presidenziale n. 104/2018 del 05/04/2018, di nomina a Responsabile del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità;

- il Dlgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il Dlgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*" che ha apportato modifiche al Dlgs 152/06 in materia di AIA e che prevede in particolare la sostituzione dell'istituto del rinnovo con quello riesame con valenza di rinnovo, così come definito dall'art. 29 octies;
- l'art. 8 della L.R. n. 24 del 11 dicembre 2006 così come modificato da ultimo dalla L.R. 24 del 5 agosto del 2014 che declina le competenze in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. della Regione Lombardia n. 2970 del 2 febbraio 2012 "*Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per l'esercizio uniforme e coordinato dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*";
- La Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 con cui sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Richiamata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata da Regione Lombardia con decreti della Regione Lombardia n. 12732/2007, n. 7181/2008, n. 6767/2009 e s.m.i. alla C.R. srl di

Sannazzaro de' Burgondi, così come modificata dalle autorizzazioni per modifiche non sostanziali di AIA n. 05/12 del 10/05/2012 e n. 08/13 del 28/05/2013;

Vista la nota del 03/05/2013 (PG 27641), con cui la società ha presentato istanza di rinnovo con modifiche non sostanziali dell'AIA;

Richiamata la nota del 29/05/2013 (PG 35643) con cui la Provincia ha avviato il procedimento e contestualmente ha indetto e convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi [CdS] per il giorno 09/07/2013;

Preso atto della documentazione integrativa trasmessa dalla ditta nell'ambito del procedimento di riesame con valenza di rinnovo in data 09/02/2016 (PG 8402 e 8404), 23/03/2016 (PG 20638 e successivi), 13/07/2016 (PG 45536), 24/01/2018 (PG 3848 e successivi), 29/01/2019 (PG 4930), 23/05/19 (PG 30229), 03/07/19 (PG 38204), 05/08/19 (PG 44311);

Preso atto della nota del 24/01/2018 (PG 3848 e successivi) con cui la C.R. s.r.l ha inviato il progetto definitivo di revisione dell'assetto degli scarichi idrici;

Preso atto della Relazione finale relativa al controllo ordinario svolto da ARPA nel 2017 pervenuta in data 31/05/2017 (PG 31375) in cui erano riportate criticità e proposte di miglioramento che sono state valutate nel corso dell'istruttoria;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 29 octies del Dlgs 152/06, introdotto dal Dlgs 46/2014, il procedimento in essere è da ricondursi alla fattispecie di riesame con valenza di rinnovo;

Preso atto che nell'ambito del procedimento di riesame si sono svolte 7 sedute della CdS [09/07/2013, 09/02/2016, 14/09/2016, 29/05/2018, 09/05/2019, 12/06/2019 e 08/07/2019] e che la stessa si è conclusa positivamente al rilascio del riesame con valenza di rinnovo alla C.R. srl con sede legale in Via Mazzini 101 – Paderno Dugnano (MI) e installazione IPPC in S.P. 193 km 18,900 in comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV);

Richiamato il parere di competenza del Comando Provinciale VVFF di Pavia del 30/04/2019 (PG 25361);

Richiamato il parere dell'Ufficio d'Ambito Territoriale n. 8/19 pervenuto al PG 28735 del 16/05/2019 relativo al progetto di revisione dell'assetto della rete di gestione delle acque reflue;

Richiamate le note del 22/03/16 (PG 19944), 09/02/2016 (PG 8399), 13/09/2016 (PG 56052), 09/05/19 (PG 27347), 12/06/2019 (PG 33920) con cui ARPA ha inviato le proprie valutazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi;

Preso atto di quanto espresso da ARPA nei pareri inviati nell'ambito della CdS, con particolare riferimento alle note del 09/05/19 (PG 27347) e del 12/06/2019 (PG 33920) laddove rilevava alcune criticità in merito alla gestione proposta dalla società relativamente ai rifiuti che in ingresso all'impianto si presentano 1) in stato bifasico con presenza di surnatanti o 2) con la presenza di frazioni indesiderate che prevede la separazione e la ricodifica della frazione separata con assegnazione di diverso codice EER rispetto a rifiuto in ingresso, come meglio esposto nei punti riportati di seguito:

1. [stralcio dal parere di ARPA del 09/05/2019] ... *si ritiene che il Gestore non possa, a sua discrezione, ricodificare un rifiuto caratterizzato da un unico codice EER sul formulario di*

conferimento, solo perché viene disimballato o preliminarmente accorpato a rifiuti analoghi per tipologia e composizione.

2. [stralcio dalla nota di ARPA del 12/06/2019] ... *si ritiene che la ditta abbia risposto a quanto richiesto in sede di CdS del 09/05/2019, argomentando l'attività svolta secondo le proprie esigenze lavorative e di "mercato", pur tuttavia ritenendo di non doversi attenere a quanto esplicitamente riportato nei vari pareri trasmessi in occasione delle CdS, al fine di risolvere le criticità e le non conformità riscontrate durante i due ultimi Controlli Ordinari svolti (vedi, ad es., riclassificazione e ricodifica interna da parte del gestore, dei rifiuti conferiti da terzi o perché separabili per stato fisico o perché rinvenuti come "frazioni indesiderate" ecc.)*

Considerato che la società con nota del 05/08/19 (PG 44311), come richiesto nella seduta conclusiva della CdS del 08/07/2019, ha trasmesso agli Enti le schede di miscelazione ed il Protocollo di Gestione Rifiuti aggiornati ed ha dato riscontro agli aspetti trattati in CdS relativi all'area di controllo/disimballaggio della Sezione 3, ai EER decadenti ed all'area di deposito temporaneo;

Richiamata la nota del 06/02/2020 (PG 10059) con cui la Provincia di Pavia ha trasmesso ad ARPA per l'espressione del parere di competenza la propria proposta di Allegato Tecnico aggiornata con le conclusioni della CdS [sedute del 09/07/2013, 09/02/2016, 14/09/2016, 29/05/2018, 09/05/2019, 12/06/2019 e 08/07/2019] che hanno tenuto conto, tra l'altro, dei seguenti contributi:

1. delle valutazioni di ARPA di cui alle note del 09/02/2016 (PG 8399), 22/03/16 (PG 19944), 13/09/2016 (PG 56052), 09/05/19 (PG 27347), 12/06/2019 (PG 33920);
2. delle conclusioni della visita ispettiva effettuata da ARPA [Relazione finale pervenuta il 31/05/2017 - PG 31375] e delle azioni intraprese dalla società per il superamento delle problematiche riscontrate;
3. delle valutazioni dell'Ufficio d'Ambito Territoriale [parere n. 8/19 pervenuto al PG 28735 del 16/05/2019];
4. del parere di competenza del Comando Provinciale VVFF di Pavia del 30/04/2019 (PG 25361);
5. delle valutazioni espresse dal Comune di Sannazzaro de' Burgondi nell'ambito della Conferenza di Servizi;
6. delle valutazioni espresse da ATS;

Vista la nota del 18/02/2020 (PG 14284) con cui ARPA ha inviato le proprie valutazioni sulla proposta di Allegato Tecnico di cui alla nota del 06/02/2020 (PG 10059) della Provincia di Pavia e nella quale l'Agenzia ribadisce che non si ritengono ammissibili le pratiche di cambio codice EER che il gestore intende effettuare su rifiuti conferiti da terzi o perché separabili per stato fisico o perché rinvenuti come "frazioni indesiderate" in quanto la riclassificazione e la ricodifica interna di rifiuti pericolosi e non pericolosi, che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto e che quindi non perdono la loro originaria connotazione, si configura quale attività non ammessa dalla normativa e quindi potenzialmente illecita;

Valutato il ruolo di ARPA, quale organo tecnico deputato al controllo, che ha ritenuto, a conclusione delle Conferenze di Servizi, che non sia stata trovata una efficace risoluzione alle criticità espresse nei propri pareri del 09/05/19 (PG 27347) e del 12/06/2019 (PG 33920) facendo pertanto supporre che, in sede di controllo, la riclassificazione e la ricodifica interna di rifiuti pericolosi e non pericolosi, che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto e che quindi non perdono la loro originaria connotazione, si configurerebbe quale attività non ammessa dalla normativa e quindi potenzialmente illecita qualora attuata da parte dell'istante;

Ritenuto, pertanto, di non ammettere il cambio di codice EER su rifiuti conferiti da terzi o perché separabili per stato fisico o perché rinvenuti come “frazioni indesiderate” come meglio specificato nell’allegato tecnico, parte integrante del presente atto;

Vista la nota del 02/04/2020 (PG 26027) con cui la CR s.rl. ha inviato le seguenti tavole di riferimento aggiornate con quanto stabilito nel corso della CdS:

- Tavola 1: Planimetria generale – stato di progetto layout rifiuti ed emissioni in atmosfera – rev 08/19;
- Tavola 2: Planimetria generale - rete acque stato di progetto – rev 08/19;

Dato atto dei versamenti delle spese istruttorie effettuato dall’azienda per l’istruttoria di rinnovo AIA;

Richiamata la relazione istruttoria Rep. AMBV 251 del 15/04/2020 con cui si propone di rilasciare il riesame con valenza di rinnovo con modifiche non sostanziali dell’Autorizzazione Integrata Ambientale alla C.R. srl per l’installazione IPPC di Sannazzaro de’ Burgondi alle condizioni riportate nella proposta di Allegato Tecnico aggiornato con:

1. le conclusioni della CdS [sedute del 09/07/2013, 09/02/2016, 14/09/2016, 29/05/2018, 09/05/2019, 12/06/2019 e 08/07/2019] che hanno tenuto conto, come da verbali agli atti:
 - delle valutazioni di ARPA di cui alle note del 22/03/16 (PG 19944) 09/02/2016 (PG 8399), 13/09/2016 (PG 56052), 09/05/19 (PG 27347), 12/06/2019 (PG 33920);
 - delle conclusioni della visita ispettiva effettuata da ARPA [Relazione finale pervenuta il 31/05/2017 - PG 31375] e delle azioni intraprese dalla società per il superamento delle problematiche riscontrate;
 - delle valutazioni dell’Ufficio d’Ambito Territoriale [parere n. 8/19 pervenuto al PG 28735 del 16/05/2019];
 - del parere di competenza del Comando Provinciale VVFF di Pavia del 30/04/2019 (PG 25361);
 - delle valutazioni espresse dal Comune di Sannazzaro de’ Burgondi nell’ambito della Conferenza di Servizi;
 - delle valutazioni espresse da ATS;
2. le valutazioni tecniche di ARPA del 18/02/20 (PG 14284) sulla proposta di Allegato Tecnico inviata dalla Provincia di Pavia con nota del 06/02/2020 (PG 10059)

con riferimento alle seguenti tavole:

- Tavola 1: Planimetria generale – stato di progetto layout rifiuti ed emissioni in atmosfera – rev 08/19;
- Tavola 2: Planimetria generale - rete acque stato di progetto – rev 08/19;

e dalla quale si evince che l’installazione IPPC è conforme a quanto previsto dalla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio,

AUTORIZZA

La società C.R. srl con sede legale in Via Mazzini 101 – Paderno Dugnano (MI) e installazione IPPC in S.P. 193 km 18,900 in comune di Sannazzaro de' Burgondi (C.F. 01391450184 e P.IVA 02609970963) il riesame con valenza di rinnovo con modifiche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III-bis della Parte Seconda del Dlgs 152/06 e s.m.i., per le attività di cui ai punti 5.1 c) e d), 5.3 b.2), 5.5 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs 152/06 e s.m.i., alle condizioni di cui all'Allegato Tecnico [Allegato 1] alla presente autorizzazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale e con riferimento alle seguenti planimetrie di riferimento:

- Tavola 1: Planimetria generale – stato di progetto layout rifiuti ed emissioni in atmosfera [Allegato 2] – rev 08/19;
- Tavola 2: Planimetria generale - rete acque stato di progetto – rev 08/19 [Allegato 3];

DISPONE CHE

1. la presente autorizzazione sia soggetta a riesame con valenza di rinnovo nei casi previsti dall'art. 29-octies, comma 3 del Dlgs 152/06 così come modificato dal Dlgs 46/14 e comunque non oltre il termine di 12 anni dalla notifica del presente atto secondo quanto previsto dal comma 3, lettera b) e comma 9 del medesimo articolo;
2. nei casi di cui al medesimo comma 3, lettera b), la domanda di riesame è comunque presentata dal gestore entro il termine ivi indicato. Nel caso di inosservanza del predetto termine l'autorizzazione si intende scaduta;
3. ai sensi dell'art 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i. il controllo in ordine al rispetto della presente autorizzazione, svolto con le modalità e le frequenze previste dal comma 11 ter del medesimo articolo 29 decies, spetti all'ARPA - Dipartimento di Pavia la quale comunichi all'autorità competente gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione e proponendo le misure da adottare;
4. in conformità alla d.g.r. 19461/04, la società C.R. srl presti a favore della Provincia di Pavia, entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, le garanzie finanziarie a copertura delle spese per lo smaltimento, la bonifica ed il ripristino, nonché per il risarcimento dei danni derivanti all'ambiente, in dipendenza dell'attività di gestione di rifiuti svolta, calcolate secondo la seguente tabella:

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi
Deposito preliminare e/o messa in riserva in serbatoi (R13, D15) sezione 1	P e NP	317	€ 111.980,25
Deposito preliminare e/o messa in riserva in serbatoi (R13, D15) sezione 2	P e NP	273	€ 96.437,25
Deposito preliminare e/o messa in riserva in serbatoi (R13, D15) sezione 3	P e NP	1188	€ 419.661,00
Deposito preliminare e/o messa in riserva in serbatoi (R13, D15) – sezione 4	P e NP	245	€ 86.546,25
Deposito preliminare (D15) di rifiuti con PCB o equivalenti > 25 p.p.m.	P	35	€ 39.152,40
Deposito preliminare e/o messa in riserva cisternette (R13, D15) – sezione 4	P e NP	100	€ 35.325,00

Trattamento/recupero (R4, R12, D13, D14)	Speciali pericolosi e non pericolosi	117.975 t/a	€ 111.864,56
AMMONTARE TOTALE			€ 900.966,71
AMMONTARE TOTALE - CERTIFICAZIONE ISO 14001 – Riduzione del 40%			€ 540.580,03

5. La garanzia di cui al punto precedente potrà essere costituita da appendice della previgente fideiussione o da nuova fideiussione bancaria rilasciata da azienda di credito, o da nuova polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione e da società in possesso dei requisiti previsti dalla Legge n. 348/82 e dal Dlgs n. 385/93;
6. C.R. srl ottemperi a tutte le disposizioni previste dalla normativa in tema di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, ed alle disposizioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 01/08/2011 in merito alla prevenzione incendi;
7. Siano fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti in relazione all'impianto ed all'attività, nonché le disposizioni future in materia ambientale, in quanto applicabili;
8. Il presente provvedimento venga notificato alla società C.R s.r.l. nella persona del legale rappresentante o di suo delegato;
9. Copia del presente atto sia trasmessa all'ARPA Dipartimento di Pavia ed al Comune di Sannazzaro de' Burgondi, All'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Pavia, ad ATS;
10. Copia del presente atto venga affissa, per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio della Provincia e pubblicato sul sito istituzionale della Provincia.

La Dirigente del Settore
Tutela Ambientale, Promozione del
Territorio e Sostenibilità

Anna Betto
dottore agronomo

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.lgs 39/93 art. 3 c. 2

Ai sensi della legge 241/90, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.